

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI**

**BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PER IL PIANO NAZIONALE  
PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI**

<p><b>Obiettivo e finalità</b></p>	<p>Il Piano prevede il finanziamento di progetti riqualificazione dei piccoli Comuni. I progetti devono prevedere interventi di valorizzazione, riqualificazione e recupero dei centri storici, nonché favorire l'adozione di misure in favore dei residenti nei piccoli e delle attività produttive ivi insediate</p>
<p><b>Soggetti ammissibili</b></p>	<p>Piccoli Comuni con <b>popolazione inferiore ai 5.000 abitanti</b> che rientrano nell'elenco definito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021. La presentazione del progetto può avvenire in <b>forma singola o aggregata</b> (Unioni di Comuni o convenzione tra Comuni). <b>Ogni Comune può presentare un solo progetto.</b></p>
<p><b>Ambiti di intervento</b></p>	<p>Le proposte di intervento devono rientrare in uno di questi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale e del paesaggio;</li> <li>b) mitigazione del rischio idrogeologico;</li> <li>c) salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici;</li> <li>d) messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici;</li> <li>e) promozione dello sviluppo economico e sociale;</li> <li>f) insediamento di nuove attività produttive;</li> <li>g) ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale.</li> </ul>
<p><b>Dotazione finanziaria</b></p>	<p>La dotazione finanziaria è pari a <b>15 milioni di euro</b> per l'annualità 2023.</p>
<p><b>Entità del finanziamento</b></p>	<p>L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun progetto presentato dal Comune singolarmente è pari a <b>700 mila euro</b>.  Per i progetti presentati in forma associata, l'importo di 700 mila euro è moltiplicato per il numero di Comuni facenti parte della convenzione o per i quali l'Unione presenta il progetto.</p>

<p><b>Tipologia di intervento prioritari</b></p>	<p>Il Piano assicura la priorità ai seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>qualificazione e manutenzione del territorio mediante recupero e riqualificazione di immobili esistenti e aree dismesse, nonché interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico;</li> <li>messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture stradali e degli edifici pubblici, con particolare riferimento a quelli scolastici e socio-assistenziali;</li> <li>riqualificazione e accrescimento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico;</li> <li>acquisizione e riqualificazione di terreni e di edifici in stato di abbandono o di degrado al fine di sostenere imprenditoria giovanile e contrastare l'abbandono;</li> <li>acquisizione di case cantoniere e del sedime ferroviario dismesso;</li> <li>recupero e riqualificazione urbana dei centri storici. I piccoli comuni possono inoltre individuare, all'interno del perimetro dei centri storici, zone di particolare pregio, dal punto di vista della tutela dei beni architettonici e culturali, nelle quali realizzare interventi integrati pubblici e privati finalizzati alla riqualificazione urbana;</li> <li>salvaguardia e recupero dei beni culturali, storici, artistici e librari;</li> <li>recupero dei pascoli montani, anche al fine di favorire la produzione di carni e di formaggi di qualità.</li> </ol>
<p><b>Termini e modalità di presentazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>FASE 1:</b> entro il <b>9 Agosto</b>, ciascun Ente che intenda presentare domanda deve obbligatoriamente <b>comunicare un indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata (PEC) compilando il questionario accessibile dalla sezione "Bando piccoli Comuni"</b> del sito del Dipartimento Casa Italia - <a href="https://www.casaitalia.governo.it">https://www.casaitalia.governo.it</a>.</li> <li><b>FASE 2:</b> completata la prima fase, gli enti riceveranno quindi un link univoco per la compilazione della domanda e il caricamento della relativa documentazione. <b>La presentazione della domanda avviene tramite procedura telematica.</b></li> </ul>
<p><b>Documentazione da predisporre</b></p>	<p>La Fase 2 prevede il caricamento della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>relazione descrittiva del progetto;</li> <li>relazione tecnica di progetto che descriva in modo esaustivo tutti gli interventi progettati, con relativo</li> </ul>

cronoprogramma attuativo e quadro economico di progetto;

- tavole illustrative ed elaborati tecnico-economici di progetto a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica, o se disponibili definitivo ed esecutivo, e relativa delibera di approvazione;
- documentazione relativa alla formalizzazione della aggregazione tra Comuni;
- delibera comunale relativa alla disponibilità di finanziamenti pubblici e/o privati e relativa delibera di consiglio comunale;
- i progetti proposti devono essere identificati dal codice unico di progetto (CUP).